

# Lecture, fede e ragione un binomio o una antinomia? La storia di 5 santi speciali

Antonio Sicari, "Cinque santi tra fede e ragione", biografie e riflessioni



Newsletter

Registrati

Seguici





La copertina del libro  
Foto: [Ares](#)



Di **Caterina Maniaci**



ROMA , 07 ottobre, 2022 / 6:00 PM (**ACI Stampa**).- Fede e ragione: il binomio spesso trasformato in antinomia. La contrapposizione o la sovrapposizione, dell'una o dell'altra. Tutto questo rappresenta un filo rosso che ha attraversato i secoli, i dibattiti, lo sviluppo del pensiero e della teologia.



Il tema, gigantesco, viene ora affrontato da **padre Antonio Maria Sicari nel suo nuovo libro, pubblicato dalla casa editrice [Ares](#), "La ragione protesa a tutte le cose"**, anche a quelle che la superano da ogni parte, è stato, invece, il principio glorioso dei veri filosofi, innamorati della verità, spiega l'autore nella sua introduzione, i quali hanno ritenuto beatificante il fatto di accendersi e di vibrare di commozione ogni volta che la loro ragione sfiorava il mistero, sempre convinti che sia ragionevole accoglierne la rivelazione, se essa viene donata. E quando Dio comincia a manifestarsi, la ragione non teme di essere schiavizzata, ma si inoltra in ampiezze e profondità illimitate.

Invece, attraverso la ricostruzione della vita, delle opere e della



## Oggi su ACI Stampa



**Lecture, fede e ragione un binomio o una antinomia? La storia di 5 santi speciali**



**Costruire il futuro con i migranti, il rapporto Caritas-Migrantes dopo la pandemia**



**Il Papa riceve in udienza alcuni Cappellani di scuole della Svizzera Romanda**



**Artemide Zatti, l'infermiere santo innamorato di Don Bosco**

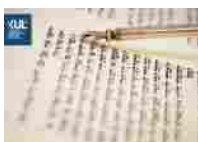
## News



**Il dolore del Papa per l'attacco all'asilo nido in Thailandia**



**Al San Fedele di Milano si uniscono arte e assistenza sanitaria**



**Il 17 ottobre si inaugura il Centro per le Relazioni Cattolico-Ebraiche Heschel a Lublino**

## I più letti



**Un vescovo presenza alla apertura di una sede della massoneria**



**Carlo Acutis. Dall'8 al 12 ottobre ad Assisi tanti eventi per il giovane Beato**



**Ucraina, Papa Francesco: "La guerra è un errore e un orrore"**

testimonianza di cinque grandi santi e dottori della Chiesa - **Agostino, Anselmo d'Aosta, Alberto Magno, Tommaso d'Aquino e John Henry Newman** - Sicari ci mette dinanzi alla dimostrazione vivente di come la ragione umana diventi luminosa e affascinante quando è pervasa dalla fede.

Sacerdote e teologo, fondatore del «Movimento Ecclesiale Carmelitano», padre Antonio Sicari ha al suo attivo una straordinaria opera di divulgazione e di apologetica per mezzo della sua celebre collana di «Ritratti di Santi», insieme a molte altre opere dedicate alla presentazione, tramite una scrittura chiara, scorrevole e "ispirata", delle caratteristiche proprie di queste persone, precedenti alla conversione radicale all'amore per Cristo, quegli aspetti della loro persona che sono stati trasfigurati dall'incontro con Gesù. I ritratti di santi di padre Sicari sono di fatto il racconto di come Cristo si è avvicinato ad un uomo per condurlo al Padre e di come la Chiesa ha in seguito proposto questo incontro come esemplare per il cristiano.

**In quest'ultima opera vengono ripercorso le vite appassionate e appassionanti di cinque grandi "campioni" della fede** che non hanno avuto il timore di essere anche paladini di una fede vissuta alla luce della ragione. I quali si trasformano in "guida" per noi contemporanei smarriti in un mondo in cui tutto è reso fluido, instabile, incerto, sotto ogni punto di vista, con un continuo errare da un'idea all'altra, con il mescolare quotidiano di razionale e irrazionale fino a perdere coscienza, spesso e volentieri, della sostanza della realtà. Anche la fede rischia sempre più di trasformarsi in atto emotivo, sensazionalistico o attaccato, da ogni parte, dalla tentazione di dover rispondere alle logiche del mondo, alle "necessità" di essere al passo con i tempi, per non essere accusata di oscurantismo, di razzismo, di crudeltà, di scarsa capacità di empatia e via dicendo.

Nell'introduzione l'autore, tra gli altri, **cita un brano scritto dall'allora cardinale Joseph Ratzinger, nel commentare l'enciclica Fides et ratio di Giovanni Paolo II**, parole che possono fungere da filo conduttore che tiene unite le esemplari scelte dei santi presentati da Sicari: "La fede, così ci dice il Papa, non vuole far tacere la ragione ma la vuole liberare dal velo della cataratta che, di fronte alle grandi domande dell'umanità, è stesa ampiamente su di essa".

Scorrendo le pagine del saggio, ci sono venute in mente le descrizioni dell'opera di san Benedetto e della sua Regola, che sono alla radice della nostra concezione di Occidente, oggi tanto trascurate quanto fondamentali per capire proprio chi siamo e dove stami andando, nel nostro orizzonte terreno e storico. Sicari ha ricordato che i monaci guidati da Benedetto imparano ad amministrare possedimenti e l'andamento del primo grande monastero, quello di Montecassino, imparano a dissodare terre, bonificare, irrigare fino a concepire "vere e proprie aziende agricole, allevamenti, vivai, serre sperimentali. Impareranno e insegneranno la viticoltura, lo sfruttamento delle foreste, l'uso delle piante medicinali". Creano gli scriptoria dove ricopiano e conservano opere del mondo classico che non avremmo conosciuto senza il loro lavoro e tutto questo avendo sullo sfondo un mondo in rovina, abbandonato alle razzie e agli stermini di guerre e invasioni. Scrive poi Sicari con una esemplare chiarezza e precisione: "Lo scopo di Benedetto - e poi quello dei suoi monaci - non fu quello di supplire alle deficienze di una società in sfacelo, ma quello di poter semplicemente realizzare la *vocazione* che Dio dona all'uomo".

Realizzare la vocazione che Dio dona all'uomo e realizzarla non certo come



**Papa Francesco accoglie la rinuncia del Cardinale Rosa Chavez**

**Almanacco**  
di chiesacattolica.it

**Beata Maria Vergine del Rosario »**

**Liturgia del giorno »**  
Colore liturgico:

**Lc 1,26-38**  
**Dal Vangelo secondo Luca**  
*Lc 1,26-38 In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in... »*

**Liturgia delle ore »**

**Le opere e i giorni**

cieco impulso a rispondere ad un comando. Tutt'altra questione: entra in gioco una "santità dell'intelligenza", una fede che dona luce alla ragione. **Prendiamo ad esempio Tommaso d'Aquino, uno dei cinque santi scelti da Sicari**, in cui è sfolgorante una particolare "santità dell'intelligenza", donata da Dio per testimoniare e annunciare la Verità del mistero cristiano. C'è sempre stato, e ovviamente c'è anche ai nostri tempi, chi ha disprezzato o messo da parte l'intelligenza credendo, in questo modo, di offrire a Dio una prova migliore di fede; chi, dinanzi a situazioni nuove ed evoluzioni sociali, ha pensato e pensa di adattarvi la fede, la dottrina della Chiesa. **"E forse, scrive Antonio Sicari, Tommaso prevedeva la rovina di tempi lontani (i nostri) in cui "parlare d'amore" sarebbe diventato il metodo comune per irridere ogni verità e far passare ogni aggressione al Creatore.** Per questo il santo domenicano insisteva a parlare anzitutto di *"amore della verità"*: quella Verità che è Dio stesso, il quale ha voluto disseminare il suo *"vero bene"* nell'intera creazione, per indicarci la strada che conduce a Lui".

Antonio Sicari, Cinque santi tra fede e ragione, Ares edizioni, pp.160, euro 15

Tags: [letture](#) [fede e ragione](#) [santi](#) [Antonio Maria Sicari](#) [Editrice Ares](#)

## Ti potrebbe interessare



**Il Presepe e Napoli, un binomio inscindibile che segna la storia dell'arte**



**Il Papa: "C'è una naturale armonia tra fede e ragione"**



**La Chiesa de L'Aquila si prepara a ricevere il Papa con degli speciali arredi liturgici**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

OK